

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00308487

ESC - Ente schedatore S42

ECP - Ente competente S42

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica cavalcavia

OGTN - Denominazione Volto del Cavallo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia FE

PVCC - Comune Ferrara

PVCI - Indirizzo	piazza della Cattedrale, 0(P)
CST - CENTRO STORICO	
CSTN - Numero d'ordine	01
CSTD - Denominazione	Ferrara
CSTA	capoluogo municipale
SET - SETTORE	
SETT - Tipo	SU
SETN - Numero	5
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Ferrara
CTSF - Foglio/Data	385
CTSN - Particelle	208 parte
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	rinascimento ferrarese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	fonte archivistica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	carattere generale
RENF - Fonte	scheda storica
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELF - Frazione di secolo	seconda metà
RELW - Validita'	ca
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1927/00/00
PN - PIANTA	
PNT - PIANTA	
PNTF - Forma	rettangolare
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	muri
SVCM - Materiali	laterizio
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	colonne
SVCM - Materiali	marmo
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	

SOF - TIPO

SOFG - Genere	solai
SOFF - Forma	a cassettoni

CP - COPERTURE**CPM - MANTO DI COPERTURA**

CPMM - Materiali	laterizio
-------------------------	-----------

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAD - Uso	cavalcavia
-------------------	------------

USO - USO STORICO

USOD - Uso	cavalcavia
-------------------	------------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Ferrara

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L.364/1909, art.5
NVCE - Estremi provvedimento	1914/09/01

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	P.R.G.
STUN - Sintesi normativa zona	restauro conservativo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAA - Autore	Zappaterra, P.
FTAD - Data	1993/00/00
FTAN - Codice identificativo	SBAPRA000
FTAT - Note	Veduta d'insieme

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	riproduzione mappa catastale
DRAO - Note	estratto mappa catastale
DRAS - Scala	1:1000
DRAN - Codice identificativo	SBAPRA00308487_all.
DRAD - Data	1994

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1994

CMPN - Nome

Fabbri R.

FUR - Funzionario responsabile

Di Francesco C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

Tampieri M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2012

AGGN - Nome

Di Lecce R.

AGGE - Ente

S42

AGGR - Referente scientifico

Urbini N.

AGGR - Referente scientifico

Tampieri M.

AGGF - Funzionario responsabile

Urbini N.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Oggetto di interventi nella seconda metà del '400, potrebbe essere una trasformazione sostanziale del precedente accesso, probabilmente della seconda metà del '300: l'intervento è attribuito all'architetto ducale Pietro Benvenuti detto Pietro dagli Ordini (notizie dal 1451 - 1483). Dal volto iniziava la loggia che sosteneva la Sala Grande: oggi resta l'arco di imbocco e la semicolonna con l'imposta del primo arco della loggia. La statua equestre di Nicolò III è opera di Nicolò Baroncelli e Antonio di Cristoforo, ed è posta su una base che A. Venturi attribuì a Leon Battista Alberti: essa è costituita da due colonne scanalate, con capitelli compositi, arco a tutto sesto con imbotte cassettonato a rosoni, trabeazione lavorata con tondi e modanature. Nicolò Baroncelli ebbe, nel 1451, anche l'incarico di eseguire la statua di Borso d'Este, che fu terminata dal figlio Giovanni e da Domenico di Paris: essa fu posta sulla rispettiva colonna, coronata da raffinato capitello composito e austera trabeazione; nel 1456 intorno alla statua furono posti i quattro putti con insegne. Il 19 ottobre 1796 le truppe francesi abbattono le statue per poi fonderle. Nel 1925 iniziarono i lavori di restauro durante i quali furono demolite le botteghe addossatesi al volto fin dal '600 e furono sostituite, con lastre marmoree di sepolture ebraiche, le parti della colonna più grande calcinate durante un incendio. Nei sottarchi delle imboccature del volto furono dipinti quattro stemmi estensi entro un contesto floreale. Nel 1927 furono poste le statue attualmente visibili, opera dello scultore Giacomo Zilocchi, dopo aver rinforzato l'arco dell'Alberti con profilati di ferro a sbalzo. Ulteriori restauri statici furono compiuti dall'ingegnere capo del Comune, Carlo Savonuzzi.